

Marzo 2012

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di marzo, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente e del 3,3% nei confronti di marzo 2011 (lo stesso valore registrato a febbraio).

■ L'inflazione acquisita per il 2012 è pari al 2,3%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, sale al 2,3% dal 2,2% di febbraio 2012.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo scende al 2,2% (era +2,3% a febbraio).

■ La stabilizzazione dell'inflazione è il risultato della stazionarietà del tasso di crescita tendenziale dei prezzi dei beni (+4,2% come a febbraio 2012), accompagnato da un lieve rialzo di quello dei servizi (+2,3%, dal +2,2% del mese precedente). Come conseguenza di questi andamenti, rispetto al mese di febbraio il differenziale inflazionistico tra beni e servizi diminuisce di un decimo di punto.

■ Sotto il profilo settoriale, nel mese di marzo i più rilevanti effetti di sostegno alla dinamica congiunturale dell'indice generale vanno imputati ai Beni energetici non regolamentati (+3,0%). Impatti significativi derivano anche dagli aumenti su base mensile dei prezzi dei Tabacchi (+1,6%) e dei Servizi relativi ai Trasporti (+1,4%).

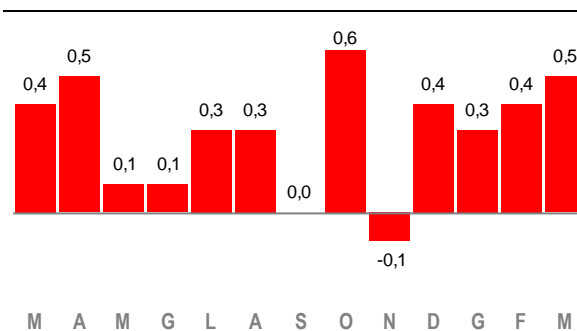
■ Per effetto principalmente dei rialzi congiunturali dei beni energetici non regolamentati, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza subiscono un forte aumento su base mensile (+0,6%), con un'accelerazione del tasso di crescita tendenziale dal 4,5% di febbraio al 4,6%.

■ Sulla base delle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta del 2,5% sul mese precedente, in gran parte a causa del rientro dai saldi stagionali, e del 3,8% su quello corrispondente del 2011, con un'accelerazione di quattro decimi di punto percentuale rispetto al valore registrato a febbraio (+3,4%).

■ Prossima diffusione: 13 aprile 2012

INDICE GENERALE NIC

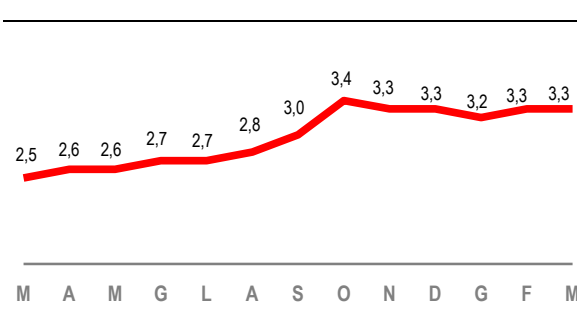
Marzo 2011-marzo 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Marzo 2011-marzo 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Marzo 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
	marzo 2012	mar-12 feb-12	mar-12 mar-11
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	105,3	0,5	3,3
Indice armonizzato IPCA (b)	117,3	2,5	3,8

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati a marzo 2012 riguardano le divisioni Trasporti (+1,8%) e Bevande alcoliche e tabacchi (+1,3%). Aumenti su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi delle Comunicazioni, dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambi +0,5%), dell'Abbigliamento e calzature (+0,4%), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambi +0,3%) (Prospetto 1). In diminuzione nel mese risultano i prezzi della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,9%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,4%).

Rispetto a marzo 2011, i maggiori tassi di crescita interessano i Trasporti (+8,0%), le Bevande alcoliche e tabacchi (+7,5%) e l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,0%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,0%). I prezzi delle Comunicazioni e dei Servizi sanitari e spese per la salute risultano in flessione (rispettivamente, -1,8% e -0,5%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	mar-12 feb-12	mar-12 mar-11	feb-12 feb-11	mar-11 feb-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	0,1	2,5	2,8	0,3	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	1,3	7,5	6,1	0,0	5,2
Abbigliamento e calzature	86.363	0,4	3,0	2,9	0,3	2,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,3	7,0	7,2	0,5	5,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,3	2,4	2,3	0,2	1,8
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	-0,4	-0,5	-0,1	0,0	-0,1
Trasporti	151.985	1,8	8,0	7,5	1,4	5,6
Comunicazioni	24.796	0,5	-1,8	-2,4	-0,1	-0,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	-0,9	0,7	1,0	-0,6	0,2
Istruzione	11.411	0,0	2,1	2,1	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	0,5	1,0	1,3	0,8	0,0
Altri beni e servizi	85.993	0,2	2,8	2,8	0,2	1,6
Indice generale	1.000.000	0,5	3,3	3,3	0,4	2,3

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a marzo si rileva la stazionarietà (al 4,2%) del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni e una lieve accelerazione di quello relativo ai servizi (2,3%, dal 2,2% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 1,9 punti percentuali (era meno 2,0 punti percentuali a febbraio).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, rispetto a febbraio, dello 0,1%, mentre si attenua il tasso di crescita tendenziale (+2,5% dal +2,8% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari sottende andamenti differenziati delle sue componenti: infatti, i prezzi dei prodotti non lavorati aumentano dello 0,2% su base mensile e del 3,2% su base annua (in lieve rallentamento dal 3,4% di febbraio), mentre quelli dei prodotti lavorati diminuiscono dello 0,1% in termini congiunturali e crescono dell'1,5% rispetto a marzo 2011 (anche in questo caso in rallentamento dall'1,8% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale molto sostenuto (+1,8%), con un tasso di crescita tendenziale pari al 15,4% (dal 15,6% di febbraio). L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è imputabile esclusivamente agli incrementi dei prezzi degli energetici non regolamentati, che crescono del 3,0% rispetto a febbraio e del 16,6% rispetto all'anno precedente (era +16,9% a febbraio). I prezzi degli energetici regolamentati risultano invariati su

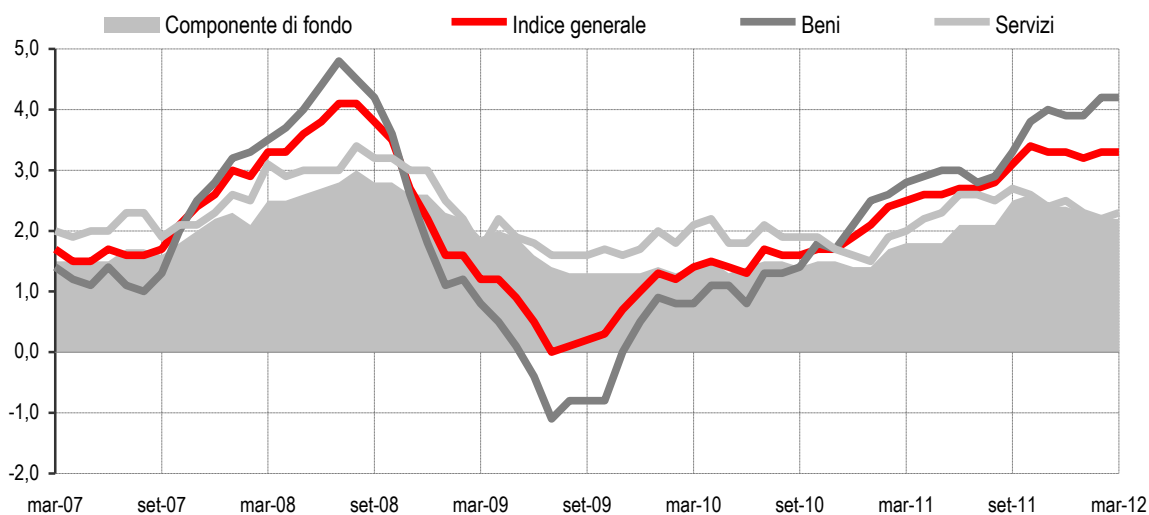
base mensile, con un tasso di incremento su base annua in lieve rallentamento (+13,9% dal 14,0% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento congiunturale dell'1,6%, che porta il tasso di crescita tendenziale all'8,9% (dal 7,2% di febbraio 2012).

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% su base mensile, con una lieve attenuazione del tasso di incremento su base annua (+1,5% dal +1,6% di febbraio).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Marzo 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-12 feb-12	mar-12 mar-11	feb-12 feb-11	mar-11 feb-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	0,1	2,5	2,8	0,3	2,0
Alimentari lavorati	104.302	0,2	3,2	3,4	0,4	2,1
Alimentari non lavorati	64.586	-0,1	1,5	1,8	0,3	2,2
Beni energetici, di cui:	90.350	1,8	15,4	15,6	2,0	12,0
Energetici regolamentati	38.542	0,0	13,9	14,0	0,1	8,9
Energetici non regolamentati	51.808	3,0	16,6	16,9	3,3	14,4
Tabacchi	22.419	1,6	8,9	7,2	0,0	6,2
Altri beni, di cui:	285.747	-0,1	1,5	1,6	0,0	1,1
Beni durevoli	93.906	0,0	0,8	0,7	-0,1	0,7
Beni non durevoli	76.462	-0,6	0,3	0,7	-0,2	0,5
Beni semidurevoli	115.379	0,2	2,9	2,9	0,2	2,0
Beni	567.404	0,4	4,2	4,2	0,4	3,3
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,3	2,6	2,4	0,1	2,1
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,1	2,0	2,1	0,2	1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	0,3	1,1	1,4	0,6	0,2
Servizi relativi ai trasporti	81.556	1,4	5,3	4,9	1,0	2,4
Servizi vari	97.757	0,1	1,3	1,3	0,1	0,7
Servizi	432.596	0,5	2,3	2,2	0,4	1,2
Indice generale	1.000.000	0,5	3,3	3,3	0,4	2,3
Componente di fondo	845.064	0,3	2,3	2,2	0,2	1,3
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,2	2,2	2,3	0,3	1,4

Nel settore dei servizi, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+1,4%). Aumenti più contenuti si rilevano nei rimanenti settori: i prezzi dei Servizi relativi all'Abitazione e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona crescono dello 0,3%, quelli delle Comunicazioni e dei Servizi vari dello 0,1%.

Sul piano tendenziale, si registra un'accelerazione di quattro decimi di punto percentuale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+5,3%, dal 4,9% del mese precedente). Segnali di accelerazione, seppur più moderati, si rilevano anche per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+2,6%, dal +2,4% di febbraio 2012). I prezzi dei Servizi vari mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario rispetto a febbraio (+1,3%), mentre quelli dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona e quelli delle Comunicazioni segnano un rallentamento, rispettivamente di tre e di un decimo punto percentuale.

All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, a un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** nell'ambito degli Alimentari lavorati, si mette in luce l'aumento su base mensile dei prezzi del Pane e della Pasta (per entrambi +0,3%), che crescono su base annua rispettivamente del 2,7% e del 2,4%. Continuano ad aumentare i prezzi del Caffè (+0,6%, +12,8% rispetto a marzo 2011) e dello Zucchero (+0,3%, +12,5% su base annua). Infine, si segnala il rialzo congiunturale del prezzo del Vino (+0,5%), in crescita su base annua del 3,5%. Con riferimento agli Alimentari non lavorati, il calo congiunturale dei prezzi è principalmente imputabile alla diminuzione dei prezzi dei Vegetali freschi (-2,4%, +0,1% in termini tendenziali). Diminuzioni su base mensile più moderate si rilevano per i prezzi delle Patate (-0,7%), in flessione anche su base annua (-4,4%) e per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-1,3%, +2,5% in termini tendenziali). Nello stesso comparto, infine, si segnala l'aumento congiunturale dello 0,8% dei prezzi della Frutta fresca, in diminuzione in termini tendenziali del 3,8%.

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato si rilevano forti rialzi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti: il prezzo della Benzina aumenta del 3,4% sul mese precedente mentre il relativo tasso di crescita tendenziale resta stazionario al 18,6%. Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo su base mensile dell'1,9% e cresce su base tendenziale del 22,5% (in rallentamento dal 25,5% del mese precedente). Un rincaro congiunturale particolarmente marcato si registra per il prezzo degli Altri carburanti (+8,8%), il cui tasso di variazione tendenziale diventa positivo e pari a +7,9% (dal -0,7% di febbraio). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dell'1,9% sul mese precedente e dell'11,7% su quello corrispondente del 2011 (era +14,4% a febbraio).

► **Tabacchi:** l'aumento congiunturale dei prezzi dei Tabacchi è principalmente dovuto all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+1,7%), che crescono su base annua dell'8,8%. In lieve aumento su base mensile risultano anche i prezzi dei Sigari e sigaretti (+0,3%), in crescita del 3,0% in termini tendenziali.

► **Altri beni:** con riferimento ai Beni non durevoli, il calo congiunturale dei prezzi è dovuto, in particolare, alla diminuzione dei prezzi dei Prodotti Farmaceutici (-1,8%), in flessione su base annua del 5,4%. Nell'ambito dei Beni durevoli si segnala la forte diminuzione congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-8,3%), in flessione in termini tendenziali del 6,9%; in diminuzione anche i prezzi dei relativi Accessori (-2,5%, -5,3% rispetto a marzo 2011). Ribassi congiunturali si rilevano, inoltre, per i prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (-2,7%, -8,5% in termini tendenziali). Per contro, aumenti su base mensile si registrano per i prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (+2,8%, -22,3% su base annua) e, in misura più contenuta, per quelli degli Apparecchi per la telefonia fissa (+0,5%, +6,7 rispetto a marzo 2011).

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+16,3%), il cui tasso tendenziale di crescita sale al 14,9% (dall'11,3% di febbraio). Per contro si rilevano diminuzioni su base mensile dei prezzi del Trasporto marittimo passeggeri (-2,0%, +15,8% in termini tendenziali) e, seppur più moderate, dei prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-0,3%, +6,8% rispetto a marzo 2011). Nello stesso settore, si mette in luce l'aumento congiunturale (+0,4%) dei prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto, in crescita del 4,3% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i Servizi relativi all'abitazione, si segnala l'aumento congiunturale dell'1,2% dei prezzi delle Spese condominiali (+4,2% in termini tendenziali). Infine, nel settore dei Ricreativi, culturali e

per la cura della persona, oltre al forte aumento congiunturale dei prezzi di Ingresso ai parchi di divertimento (+8,0%, -2,5% rispetto a marzo 2011), sono da rilevare i rialzi sul mese precedente dei prezzi dei Pacchetti vacanza internazionali (+2,8%) e degli Alberghi e motel (+1,7%, -3,2% su base annua).

I prodotti per frequenza di acquisto

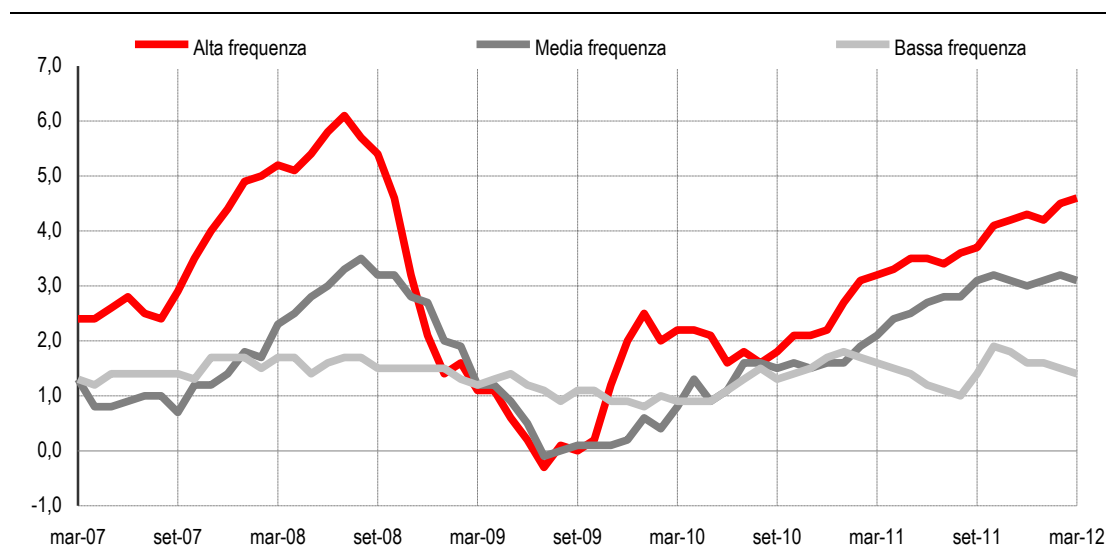
A marzo, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,6% su base congiunturale e del 4,6% su base tendenziale (in lieve accelerazione dal 4,5% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Marzo 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-12	mar-12	feb-12	mar-11	Inflazione acquisita
		feb-12	mar-11	feb-11	feb-11	
Alta frequenza	393.220	0,6	4,6	4,5	0,5	3,7
Media frequenza	428.344	0,4	3,1	3,2	0,5	1,7
Bassa frequenza	178.436	-0,1	1,4	1,5	0,0	1,0
Indice generale	1.000.000	0,5	3,3	3,3	0,4	2,3

Un rialzo congiunturale sensibile si rileva anche per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (+0,4%), che crescono in termini tendenziali del 3,1% (in diminuzione dal 3,2% di febbraio 2012). I prezzi dei prodotti a bassa frequenza, invece, diminuiscono su base mensile dello 0,1% e crescono su base annua dell'1,4% (anche in questo caso in rallentamento dall'1,5% del mese precedente).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Marzo 2011-marzo 2012, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2011	Base 2010=100			Base 2005=100		
Marzo	101,9	0,4	2,5	113,0	2,2	2,8
Aprile	102,4	0,5	2,6	114,1	1,0	2,9
Maggio	102,5	0,1	2,6	114,3	0,2	3,0
Giugno	102,6	0,1	2,7	114,4	0,1	3,0
Luglio	102,9	0,3	2,7	112,4	-1,7	2,1
Agosto	103,2	0,3	2,8	112,8	0,4	2,3
Settembre	103,2	0,0	3,0	115,0	2,0	3,6
Ottobre	103,8	0,6	3,4	116,0	0,9	3,8
Novembre	103,7	-0,1	3,3	115,9	-0,1	3,7
Dicembre	104,1	0,4	3,3	116,3	0,3	3,7
2012						
Gennaio	104,4	0,3	3,2	114,2	-1,8	3,4
Febbraio	104,8	0,4	3,3	114,4	0,2	3,4
Marzo (provvisorio)	105,3	0,5	3,3	117,3	2,5	3,8

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice NIC che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.